

MARTEDÌ 18 NOVEMBRE 2014

ATTUALITÀ

La Spa dell'It

L'Exprivia di Favuzzi si fa più grande

Taglio del nastro per la nuova sede della società del presidente di Confindustria Puglia

LORENZO PISANI

Sindaco di Bari e della Città metropolitana. È toccato ad **Antonio Decaro** venerdì aprire l'inaugurazione della nuova sede di **Exprivia**, la società per azioni tra le maggiori realtà dell'It (Information technology) a livello nazionale e internazionale.

A **Molfetta**, nella zona Asi, si sono dati appuntamento da tutta la regione politica, ricerca, tecnologia per un evento simbolo di quell'eccellenza pugliese che guarda ben oltre i confini locali. Come lo è l'orizzonte dell'azienda informatica la cui storia comincia nel 1988, quando a parlare di informatica si era davvero in pochi. Tra questi **Domenico Favuzzi**, fondatore di Abaco Systems & Services, da cui poi deriverà Exprivia, che oggi presiede, guidando anche gli imprenditori pugliesi riuniti in Confindustria.



«*Diventare una delle prime dieci aziende It nazionali*»: questo l'ambizioso programma del numero uno, e per farlo la sede in via Olivetti (mai nome fu così azzeccato nella toponomastica) aveva bisogno di espandersi. Alla palazzina rossa e a quella bianca, tratto distintivo per anni del quartier generale della società per azioni (altre sedi sono dislocate in Italia e all'estero, Cina compresa) se n'è aggiunta un'altra. In una sorta di osmosi creativa, i tratti architettonici della nuova struttura hanno ridisegnato l'esistente. Il risultato finale è l'armonia delle forme, a simboleggiare quella della visione industriale.

Il taglio del nastro, alla presenza degli esponenti di Confindustria Bari, del Politecnico, dell'assessore regionale Guglielmo Minervini e delle autorità cittadine, segna una nuova fase dell'azienda. «*Quella che ci auguriamo - ha dichiarato Favuzzi - possa portare Exprivia ad essere una azienda italiana nel mondo capace di coniugare i valori del bello e della cultura con quelli dell'innovazione tecnologica e dell'efficienza, continuando ad essere innanzitutto uno spazio virtuale e fisico di crescita di competenze, di persone, di esperienze positive e progetti di vita*».

«*Una esperienza ed una storia, che in questo nostro sud, può apparire una straordinaria follia collettiva che speriamo e vogliamo continui ad essere raccontata*» ha sottolineato Favuzzi. Una storia iniziata in uno scantinato, giunta a Piazza Affari e da lì apertasi a un mondo sempre più vasto e sempre più vicino: prodigi dell'informatica.